



**PARCO NATURALE REGIONALE
DEL MONTE SAN BARTOLO
REGIONE MARCHE**

N. protocollo	534/2024
N. deliberazione	12
Data della deliberazione	19.06.2024

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO DIRETTIVO

OGGETTO: PR MARCHE FESR 2021/2027 ASSE 2 – OS 2.7 – AZIONE 2.7.1 – intervento 2.7.1.1 – presa d’atto linee di indirizzo per candidatura proposta progettuale ed approvazione proposta progettuale.

L’anno duemilaventiquattro il giorno 22 del mese di maggio alle ore 17.30 in Pesaro, presso la sede dell’Ente Parco in Fiorenzuola di Focara, Piazza Alighieri n.1 a seguito di regolare convocazione (prot. n. 534 del 12.06.2024), si è riunito il Consiglio Direttivo dell’Ente Parco Naturale Regionale del Monte San Bartolo con le presenze sotto indicate:

			P.	A.
1)	Buttafarro Gaetano	Consigliere		X
2)	Cipolletta Rosalia	Consigliere		X
3)	Ciuffolini Santino	Consigliere	X	
4)	Garattoni Gianluigi	Consigliere	X	
5)	Leva Silvano	Presidente	X	
6)	Mariani Stefano	Consigliere		X
7)	Sanchioni Matteo	Consigliere	X	

Il Presidente Silvano Leva, preso atto che ricorrono i presupposti per la validità della seduta, dichiara aperti i lavori circa l’argomento in oggetto.

Partecipa alla seduta il Direttore amministrativo Marco Maria Scriboni con funzioni verbalizzanti.

Sono altresì presenti:

Gabriele Angelini, revisore dei conti nominato;

Fabrizio Furlani, Tecnico Incaricato;

Michele Bonini, Tecnico Incaricato;

Francesco Gennari, dipendente dell’Ente;

Laurent Sonet, dipendente dell’Ente.

IL CONSIGLIO DIRETTIVO

Vista la proposta di deliberazione avanzata dal Direttore Amministrativo, che si allega al presente atto quale parte integrante e sostanziale;

Sentita l’illustrazione della proposta da parte del Direttore;

Ascoltati gli interventi dei Consiglieri ed il dibattito conseguente;

Visti gli allegati pareri di regolarità tecnica;

Visto il vigente Statuto dell'Ente Parco

Con voti UNANIMI espressi in forma palese

DELIBERA

- 1) **DI APPROVARE** le premesse quale parte integrante e sostanziale del presente atto;
- 2) **DI APPROVARE** la partecipazione al bando regionale in premessa unitamente alle linee di indirizzo sopra descritte e contenute nella proposta allegata;
- 3) **DI PRENDERE ATTO** che non vi è cofinanziamento a carico del bilancio dell'Ente Parco;
- 4) **DI PREDISPORRE** gli atti necessari per candidare la proposta progettuale;
- 5) **DI DICHIARARE** il presente atto immediatamente eseguibile a norma dell'art. 134, comma 4, del T.U.E.L. emanato con D.Lgs. 18.08.2000, n. 267, stante la necessità di procedere tempestivamente alla realizzazione delle attività sopra indicate.

=====

PARERI ai sensi l'art. 16 comma 1, lettera d) della L.R. 20/2001

Il sottoscritto esprime parere favorevole sul presente atto in ordine alla regolarità tecnica e sotto il profilo di legittimità.

IL RESPONSABILE AMMINISTRATIVO
Marco Maria Scriboni

=====

Letto, approvato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE
Silvano Leva

IL DIRETTORE
Marco Maria Scriboni

=====

Il sottoscritto certifica che la suddetta deliberazione è stata pubblicata per copia il giorno 20.06.24 all'albo Pretorio on - line ove rimarrà per 15 giorni consecutivi.

Pesaro lì, 20.06.24

IL DIRETTORE
Marco Maria Scriboni



PROPOSTA DI DELIBERAZIONE elaborata dal Direttore Amministrativo

Oggetto: : PR MARCHE FESR 2021/2027 ASSE 2 – OS 2.7 – AZIONE 2.7.1 – intervento 2.7.1.1 – presa d’atto linee di indirizzo per candidatura proposta progettuale ed approvazione proposta progettuale.

PREMESSO CHE obiettivo dell’amministrazione è sempre stata la necessità di implementare azioni volte alla tutela ed alla valorizzazione dei propri ecosistemi ambientali;

PREMESSO CHE già dal 2019 l’Amministrazione ha condiviso strategie e sviluppato progettualità, in collaborazione con i con il Comune di Pesaro, per favorire la realizzazione di ecosistemi all’interno dell’area protetta;

CONSIDERATO CHE da tale collaborazione sono stati generati diversi progetti che, direttamente o indirettamente hanno coinvolto le strutture dell’ente Parco ed hanno portato un valore aggiunto all’area protetta;

DATO ATTO CHE il POR FESR Marche 2021-2027, prevede assi e misure specifiche per la salvaguardia degli ecosistemi locali;

CONSIDERATO CHE all’interno del citato strumento di programmazione, nella misura contenuta all’interno dell’ASSE 2 – OS 2.7 – AZIONE 2.7.1 – intervento 2.7.1.1, vi sono azioni mirate giustappunto alla conservazione e valorizzazione degli ecosistemi all’interno delle aree protette;

DATO ATTO CHE in data 21.3.2024 la Regione Marche ha pubblicato un bando denominato “PR FESR 21/27 - ASSE 2 - AZ 2.7 - INT. 2.7.1 - Sviluppo delle infrastrutture verdi in ambito non urbano. Interventi orizzontali di mantenimento e ripristino di specie e habitat nei siti Natura 2000” con scadenza 7.8.2024;

CONSIDERATO CHE l’avviso sopra menzionato e le azioni finanziabili, rientrano appieno tra le strategie del Consiglio Direttivo in materia di infrastrutture verdi e biodiversità;

CONSIDERATO CHE l’Ente Parco, ha elaborato una proposta progettuale (all.1) da candidare al sopra menzionato avviso;

CONSIDERATO CHE i contenuti tecnici ed operativi del progetto, possono essere visionati esaustivamente all’interno della proposta allegata;

CONSIDERATO CHE la proposta progettuale se finanziata, comporterebbe un forte valore aggiunto per le politiche ambientali dell’ente nonché per la moral suasion che l’Ente stesso potrebbe esercitare verso soggetti terzi;

quanto sopra premesso, si propone al Consiglio Direttivo di deliberare:

1. di approvare le premesse quale parte integrante e sostanziale del presente atto;
2. di approvare la partecipazione al bando regionale in premessa unitamente alle linee di indirizzo sopra descritte e contenute nella proposta allegata;
3. di prendere atto che non vi è cofinanziamento a carico del bilancio comunale;
4. di predisporre gli atti necessari per candidare una proposta progettuale;

Ritenuto di provvedere in conformità;

Visti i pareri favorevoli di regolarità tecnica e contabile espressi ai sensi dell'art. 49, comma 1 e dell'art. 147 bis, comma 1 del TUEL, allegati alla presente proposta;

SI PROPONE AL CONSIGLIO DIRETTIVO

- 6) DI APPROVARE le premesse quale parte integrante e sostanziale del presente atto;**
- 7) DI APPROVARE la partecipazione al bando regionale in premessa unitamente alle linee di indirizzo sopra descritte e contenute nella proposta allegata;**
- 8) DI PRENDERE ATTO che non vi è cofinanziamento a carico del bilancio dell'Ente Parco;**
- 9) DI PREDISPORRE gli atti necessari per candidare la proposta progettuale;**
- 10) DI DICHIARARE il presente atto immediatamente eseguibile a norma dell'art. 134, comma 4, del T.U.E.L. emanato con D.Lgs. 18.08.2000, n. 267, stante la necessità di procedere tempestivamente alla realizzazione delle attività sopra indicate.**

=====

PARERI ai sensi l'art. 16 comma 1, lettera d) della L.R. 20/2001

Il sottoscritto esprime parere favorevole sul presente atto in ordine alla regolarità tecnica e sotto il profilo di legittimità.

IL RESPONSABILE AMMINISTRATIVO
F.to Marco Maria Scriboni

=====

Il sottoscritto esprime parere favorevole sul presente atto in ordine alla regolarità finanziaria e contabile.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
F.to Marco Maria Scriboni

=====



Parco Naturale Regionale del Monte San Bartolo (PU)

Relazione tecnico-economica che illustra la proposta di intervento relativo allo

Sviluppo delle infrastrutture verdi in ambito non urbano

PR MARCHE FESR 2021/2027

ASSE 2 – OS 2.7 – AZIONE 2.7.1 – intervento 2.7.1.1

Area protetta oggetto dell'intervento:

**ZPS IT5310024 - Colle S. Bartolo e litorale pesarese
e ZSC IT5310006 - Colle S. Bartolo**

Premessa - Descrizione dell'area protetta "ZPS IT5310024 - Colle S. Bartolo e litorale pesarese e ZSC IT5310006 - Colle S. Bartolo":

-Descrizione delle aree di protezione Rete Natura 2000:

ZPS (Zona a Protezione Speciale) "Colle San Bartolo e litorale pesarese"

Site Code: IT5310024

Longitudine: 12.876505 - Latitudine 43.924415

Estensione Area: 4031 ha

Area Marina: 21.88%

La ZPS comprende una parte di costa bassa sabbiosa e ciottolosa ed una parte della falesia marnoso arenacea del Colle S. Bartolo e del Colle Ardizio. La prima delle due falesie è di tipo attivo ed è costituita da colline modellate nelle arenarie di età messiniana, mentre la seconda è una falesia inattiva. La spiaggia sabbiosa si estende al piede del Colle Ardizio ed è costituita da depositi di alluvioni recenti (Olocene), mentre la spiaggia ciottolosa caratterizza il settore del Colle S. Bartolo. La vegetazione che vi si rinviene è tipica di questi ambienti: le coste basse sono caratterizzate dalla tipica successione dunale che in alcuni casi è ben conservata vista la presenza di un'area floristica (L.R. 52/74) in corrispondenza della Baia del Re. La vegetazione della falesia attiva è caratterizzata da formazioni pioniere a *Tussilago farfara* (*Dauco-Tussilaginetum farfarae*) e da *Arundo pliniana* nei settori più stabili e non direttamente interessati dalle frane per scivolamento che caratterizzano questo tipo di falesie. Le parti sommitali della falesia si arricchiscono di elementi tipicamente forestali (*Quercus pubescens*, *Fraxinus ornus*, ecc..).

ZSC (Zona Speciale di Conservazione) e SIC (Sito di Importanza Comunitaria) "Colle San Bartolo"

Site Code: IT5310006

Longitudine: 12.8306 - Latitudine 43.9486

Estensione Area: 1193.0 ha

Area Marina: 57.55%

Falesia marnoso-arenacea con stadi dinamici diversi: nelle zone di distacco recente della frana si rinviene l'associazione *Dauco-Tussilaginetum*, nelle altre aree formazioni dominate dalla piccola canna *Arundo pliniana* (*Arundinetum plinianae*). Nei settori più stabili si rinvergono arbusteti a *Spartium junceum* e lembi di bosco a *Quercus pubescens* e *Ostrya carpinifolia*. Habitat da aggiungere rispetto all'allegato I della direttiva 92/43 - CEE:

- Arbusteti submediterranei (*Cytisium sessilifolii*);

- Boschi submontani centro e nord appenninici di Carpino nero (*Laburno-Ostryon*);

- Ultimo tratto di costa sabbiosa interessato da una vegetazione psammofila ancora ben strutturata per il lungo tratto compreso tra Ancona e Pesaro.

Habitat da aggiungere rispetto all'allegato I della direttiva 92/43 - CEE:

- dune embrionali mediterranee;

- dune mobili mediterranee.

- Formazioni ad *Arundo pliniana* (*Arundinetum plinianae*).

L'habitat 6210 (Formazioni erbose secche seminaturali e facies coperte da cespugli su substrati calcarei (*Festuco-Brometalia*)) è da considerarsi prioritario.

-Descrizione dell'area protetta del Parco Naturale:

Il Parco Naturale Regionale del Monte San Bartolo oltre ad essere uno tra i grandi attrattori turistici della Regione è un parco periurbano, in particolar modo contermina all'area urbana del Comune di

Pesaro di cui ne costituisce il polmone verde e ne accresce il ruolo di ecosistema urbano. Importante evidenziare che i parchi di prossimità rappresentano da una parte il valore aggiunto delle aree urbane dall'altra ne possono essere invece "vittime": la continua e significativa antropizzazione (in particolar modo delle stagioni turistiche) può rappresentare una minaccia per la biodiversità e la resilienza degli habitat. Ciò premesso appare necessario contemperare le esigenze morfologiche e ambientali di un territorio ad alta vocazione turistica, attraverso modalità di fruizione ecocompatibili e consapevoli, in particolar modo predisponendo i presupposti necessari perché i flussi turistici, adeguatamente sensibilizzati ed orientati, rappresentino un valore aggiunto e non un rischio per la sostenibilità del territorio.

Il Parco Naturale Regionale del Monte San Bartolo (1597 ha) è situato nella porzione più settentrionale della costa marchigiana ed è interamente compreso nel territorio della provincia di Pesaro-Urbino. Il territorio è costituito da una fascia costiera, con quota massima di 222 mslm (Colle del Mingucci presso Casteldimezzo); l'ambiente comprende relitti di boschi mesofili, boschetti termoxerofili, conifere mediterranee ed estesi cespuglieti a ginestra odorosa *Spartium junceum* sulle sommità dei rilievi. La fascia interna è occupata da un esteso mosaico di coltivazioni.

Il Parco Naturale del Monte San Bartolo è parte delle IBA (*Important Bird Areas*) classificate con il criterio C5 (*Large congregations of migratory raptors*), che prevede il passaggio di oltre 3000 rapaci migratori a stagione.

-Descrizione del contesto litoraneo:

Il tratto di costa di circa 12 km tra Pesaro e Gabicce mare è costituita da fondali e costa rocciosi con basse falesie che si affacciano sul mare. Le pareti rocciose sono costituite da marne e marne con intercalazioni argillose, da livelli arenacei gessosi con marne tripolacee e resti di pesci del Messiniano inferiore e medio ed infine da arenarie debolmente cementate con intercalazioni argillo-marnose del Messiniano medio. Il litorale sabbioso presenta le caratteristiche tipiche delle zone ad economia turistica balneare: rimozione totale e definitiva delle dune, strutture in legno e cemento permanenti ed intensa urbanizzazione a ridosso della spiaggia. Inoltre, a causa dei gravi fenomeni di erosione marina, sono presenti in alcuni tratti di costa numerose scogliere frangiflutti a circa 100-200 metri dalla battigia con conseguenti lembi di depositi sabbiosi e/o ghiaiosi ai margini interni di queste che si ampliano notevolmente durante i periodi di bassa marea.

Elenco delle azioni proposte mirate alla conservazione e al ripristino delle funzionalità ecologiche dei siti della Rete Natura 2000, con l'obiettivo di ridurre la perdita di biodiversità nell'area protetta "ZPS IT5310024 - Colle S. Bartolo e litorale pesarese e ZSC IT5310006 - Colle San Bartolo":

- 1) Redazione di un documento scientifico-divulgativo aggiornato della lista degli uccelli dell'area protetta (**check-list dell'avifauna** nidificante, stanziale, migratrice, svernante, estivante), mediante osservazioni dirette (censimenti e monitoraggi), interviste e ricerca bibliografica, con lo scopo di aggiornare le conoscenze sullo status e la fenologia delle specie presenti (attività di monitoraggio naturalistico - Direttive 92/43/CEE e 2009/147/CE).
- 2) Redazione di **documento scientifico-divulgativo** aggiornato dello status degli **uccelli rapaci** dell'area protetta (nidificanti, stanziali e migratori), mediante osservazioni dirette (censimenti e monitoraggi), con lo scopo di aggiornare le conoscenze sullo status delle specie di rapaci nidificanti e migratori (attività di monitoraggio naturalistico - Direttive 92/43/CEE e 2009/147/CE).
- 3) **Monitoraggio della migrazione** primaverile e autunnale dei **rapaci** – di molte specie particolarmente protette presenti in Allegato I, come Falco di palude (*Circus aeruginosus*), Falco pecchiaiolo (*Pernis apivorus*) – nella IBA (Important Birds Area) del Monte San Bartolo, con creazione di punti fissi di osservazione e divulgazione allo scopo di promuovere l'ecoturismo (bird-watching), e finalizzato alla conoscenza della biodiversità dell'area protetta e alla sensibilizzazione dei cittadini anche sulla importanza dell'area protetta come sito di alimentazione e sosta migratoria (*stop-over*) (attività di monitoraggio naturalistico - Direttive 92/43/CEE e 2009/147/CE).
- 4) Installazione e monitoraggio di **nidi artificiali** specifici in cemento, metallo e altri materiali, per specie particolarmente protette presenti in Allegato I della direttiva uccelli – **Falco pellegrino** (*Falco peregrinus*), **Lanario** (*Falco biarmicus*) - usufruibili anche da altre specie protette – Gheppio (*Falco tinnunculus*), con interventi di **ingegneria naturalistica**, mediante installazione di **nidi artificiali** specifici.
- 5) Acquisto, installazione (su pali e alberi) e monitoraggio di **nidi artificiali** specifici in cemento e altri materiali, per la specie particolarmente protetta presente in Allegato I della direttiva uccelli (UE 2009) – **Ghiandaia marina** (*Coracias garrulus*) - usufruibili

anche da altre specie protette in stato critico – Assiolo (*Otus scops*), Civetta (*Athene noctua*), Upupa (*Upupa epops*).

- 6) Acquisto, installazione (su pali, edifici e alberi) e monitoraggio di **nidi artificiali** specifici in cemento e altri materiali, per le specie particolarmente protette presenti in Allegato I della direttiva uccelli (UE 2009) – **Falco cuculo** (*Falco vespertinus*), **Grillaio** (*Falco naumanni*) - usufruibili anche da altre specie protette – Gheppio (*Falco tinnunculus*).
- 7) Acquisto, installazione (su pali, edifici e alberi) e monitoraggio di **nidi artificiali** specifici in cemento e altri materiali, per altre specie protette in stato critico – Torcicollo (*Jynx torquilla*), Passera d'Italia (*Passer italiae*), Passera mattugia (*Passer montanus*), Codiroso (*Phoenicurus phoenicurus*).
- 8) Attuazione e divulgazione di misure di gestione dell'habitat di falesia per la salvaguardia della specie **Falco pescatore** (*Pandion haliaetus*):
 - individuazione dei siti potenzialmente idonei alla nidificazione della specie in falesia,
 - installazione di “falsi” nidi artificiali specifici in falesia per indurre la specie migratrice a nidificare.
- 9) Attuazione e divulgazione di misure di gestione dell'habitat per la salvaguardia della specie **Averla piccola** (*Lanius collurio*):
 - censimento e tutela delle siepi naturali e delle aree cespugliate,
 - incontri di divulgazione delle migliori pratiche di gestione con i proprietari dei fondi e con i cittadini.
- 10) Attuazione e divulgazione di misure di gestione dell'habitat per la salvaguardia della specie **Succiacapre** (*Caprimulgus europaeus*):
 - censimento e salvaguardia delle aree incolte,
 - regolamentazione dello sfalcio dei prati con un solo taglio annuale a fine estate (preciserei che questo intervento, da effettuare dopo l'estate (dopo il 30/09 ?) si riferisce solo agli incolti, per evitare possibili confusioni con i “prati produttivi” come medicaie o altre piante foraggere) – incontri di divulgazione delle migliori pratiche di gestione con i proprietari dei fondi e con i cittadini.
- 11) Iniziative di **divulgazione** e informazione sulla **biodiversità** dell'area protetta ai cittadini e proprietari dei fondi, tramite corsi di bird-watching, conferenze e

presentazioni sulla natura dell'area protetta e le migliori pratiche di gestione, allo scopo di promuovere l'ecoturismo e finalizzate alla sensibilizzazione dei cittadini.

In particolar modo la realizzazione di infrastrutture materiali ed immateriali che favoriscano il birdwatching, rappresenterà quella necessità di orientare i flussi turistici verso una fruizione consapevole ed ecosostenibile del Parco. Infatti a latere di escursioni tematiche organizzate dall'ente parco anche in collaborazione con soggetti privati di carattere nazionale, verranno previsti veri e propri clinic per formare e sensibilizzare su queste specifiche attività turistiche ed ambientali.

12) Attività di comunicazione e informazione sulla biodiversità dell'area protetta e in particolare sulla **fauna notturna** (mammiferi, rapaci notturni, lucciole) anche con visite guidate mirate all'**ecoturismo**. Sono previsti anche eventi di carattere nazionale per escursioni notturne con binocoli ad infrarossi.

13) Misure per l'incentivazione dello sviluppo dell'**agricoltura biologica** nell'area protetta, tramite informazione e divulgazione sulle migliori pratiche e per la disincentivazione dell'uso di insetticidi, pesticidi, anticrittogamici e fitofarmaci.

14) Attuazione, sensibilizzazione e divulgazione di misure di salvaguardia di specie **arboree autoctone** tutelate (in particolare *Quercus sp.*) ed importanti per le specie di **insetti** particolarmente protette: Cerambice della quercia (*Cerambyx cerdo*), Cervo volante (*Lucanus cervus*).

– divieto di abbattimento e potatura di querce (*Quercus sp.*), (è una misura che contrasta con le disposizioni di cui agli artt. 20-21 della L.R. 6/2005). (Le specie quercine vanno per quanto possibile salvaguardate, nel rispetto della vigente normativa) – eliminazione dell'Edera (*Hedera helix*) rampicante su querce (*Quercus sp.*) di grandi dimensioni, quando i tralci di edera raggiungono le fronde della quercia,

15) Attuazione, sensibilizzazione e divulgazione di misure di contenimento ed eradicazione di specie **arboree alloctone** (specie aliene invasive come da Regolamento UE 1143/2014 e del D. Lgs. n. 230/2017) quali:

– Ailanto (*Ailanthus altissima*), Cipresso dell'Arizona (*Cupressus arizonica "glauca"*), Pino nero/austriaco (*Pinus nigra*), Acero negundo (*Acer negundo*), Robinia (*Robinia pseudoacacia*).

16) Salvaguardia della fauna dell'area protetta attraverso la informazione, divulgazione, **sensibilizzazione della popolazione** locale e dei maggiori fruitori del territorio

tutelato e la istituzione di **misure di divieto, limitazioni e controlli** nell'intera area protetta (ZSC, ZPS, SIC), quali:

- divieto di accendere **fuochi** e bruciare sfalci e potature tutto l'anno,
- divieto di sparo e utilizzo di **fuochi d'artificio**, sia di notte, sia di giorno, – obbligo di tenere sempre i **cani** al guinzaglio,
- divieto di lasciare animali domestici liberi, fuori da abitazioni e giardini recintati;
- contenimento delle “**oasi feline**” e/o eventuale spostamento in aree pre-urbane idonee e obbligo di sterilizzazione dei gatti e controlli sanitari (L.281/1991)

17) Protezione e preservazione dell'ambiente e **riduzione delle forme di inquinamento** (come da Obiettivo specifico 2.7 - Biodiversità e inquinamento - e obiettivo b.7 del Reg. UE 2021/1058), mediante:

- opera di convincimento e persuasione morale (*moral suasion*) sull'amministrazione comunale e provinciale per la introduzione del **limite di velocità** a 40 km/ora sulla strada panoramica del San Bartolo (SP44) e di 30 km/ora nei tratti tortuosi, pericolosi e in vicinanza di incroci e abitazioni, con eventuali aree pedonali,
- implementazione di **attività di controllo** puntuale con auto-velox e personale della Polizia Locale presente in particolare i giorni di venerdì pomeriggio, sabato e domenica e con particolare attenzione alle moto di grossa cilindrata ad alta velocità.

18) Misure per la tutela della **nidificazione**, riduzione del disturbo antropico e salvaguardia delle specie (in Allegato I Direttiva Uccelli) – **Falco pecchiaiolo** (*Pernis apivorus*), **Biancone** (*Circaetus gallicus*), **Falco pellegrino** – e delle altre specie protette che frequentano l'area protetta – Poiana (*Buteo buteo*), Sparviere (*Accipiter nisus*), Lodolaio (*Falco subbuteo*), Gheppio – tramite:

- divieto di **fotografia** ai nidi di uccelli nell'intera area protetta (ZSC, ZPS, SIC).
- divieto di **sorvolo** dell'intera area protetta (ZSC, ZPS, SIC) con **droni**, deltaplani, parapendio e simili
- divieto di utilizzo di rapaci addestrati alla **falconeria** nell'intera area protetta (ZSC, ZPS, SIC).
- opera di convincimento e persuasione morale (*moral suasion*) sull'amministrazione provinciale e regionale per ottenere un divieto di accesso agli **appostamenti** fissi di caccia (altane e capanni presenti nel pre-parco) per effettuare potature, sfalci e altre attività che possano arrecare disturbo alla fauna selvatica in nidificazione, nel periodo da

marzo ad agosto (compresi) di ogni anno e attuazione dei necessari relativi controlli dell'autorità preposta.

– opera di convincimento e persuasione morale (*moral suasion*) sull'amministrazione provinciale e regionale, oltre che ai proprietari dei fondi che devono rilasciare autorizzazione, per ottenere un graduale divieto di **caccia** nell'intera area protetta (ZSC, ZPS, SIC), con progressiva revoca o non rinnovo dei permessi alla scadenza o all'estinguersi dei requisiti, con conseguente successivo smantellamento degli **appostamenti** fissi di caccia (altane e capanni presenti) e contemporaneamente attuare i necessari relativi controlli dell'autorità preposta

Misure di salvaguardia dell'area costiera della **falesia marina** (area SIC) e delle **scogliere artificiali** al fine di tutelare specie particolarmente protette (in Allegato I) rilevate in sosta e/o alimentazione nell'area – Strolaga minore (*Gavia stellata*), Strolaga mezzana (*Gavia arctica*), Svasso cornuto (*Podiceps auritus*), Marangone minore (*Phalacrocorax pygmeus*), Garzetta (*Egretta garzetta*), Occhione (*Burhinus oedicephalus*), Gabbiano corallino (*Larus melanocephalus*), Gabbiano roseo (*Larus genei*), Gabbianello (*Larus minutus*), Beccapesci (*Sterna sandvicensis*).

Attività di informazione, divulgazione e sensibilizzazione al fine di disincentivare le seguenti attività particolarmente impattanti:

- la immersione e la pesca subacquea nei pressi delle scogliere artificiali.
- l'avvicinamento nei pressi delle scogliere artificiali con natanti, canoe, tavole da surf, piccole barche radiocomandate, droni.

19) Attuazione e divulgazione di misure di gestione dell'habitat per la salvaguardia delle specie particolarmente protette (in Allegato I Direttiva Uccelli UE 2009) – **Martin pescatore** (*Alcedo atthis*), **Marangone minore** (*Phalacrocorax pygmeus*), **Garzetta** (*Egretta garzetta*).

Azioni da prevedere nella infrastruttura verde "falesia marina – scogliere di Baia Flaminia – foce del fiume Foglia – basso corso del fiume Foglia – garzaia del Parco Miralfiore", zona attigua all'area protetta, da considerare come corridoio ecologico naturale:

- 20) – censimento e salvaguardia delle aree ripariali idonee allo svernamento e alla nidificazione della specie Martin pescatore,
- regolamentazione dello sfalcio e taglio della vegetazione ripariale del fiume Foglia,

- controllo del rispetto dell’ordinanza che vieta gli ormeggi abusivi di imbarcazioni a monte del ponte sul fiume Foglia, che oltre ad alterare l’habitat, costituiscono un pericolo oggettivo in caso di piena del fiume,
- Inserimento dell’Area Naturalistica del Parco Miralfiore come estensione puntiforme della ZPS in oggetto, al fine di ottenere il riconoscimento formale di “zona protetta” e salvaguardare l’importante garzaia di Marangone minore, Garzetta, Airone guardabuoi (*Bubulcus ibis*), Airone cenerino (*Ardea cinerea*) e il dormitorio (*roost*) di Cormorano (*Phalacrocorax aristotelis*) e Airone guardabuoi.

21) Redazione di un documento divulgativo di **Linee guida e regolamenti** (basato sugli argomenti citati nei punti precedenti e del regolamento del parco), al fine di sensibilizzare i cittadini fruitori e proprietari sulle **buone pratiche** nella gestione del verde nell’area protetta (alberi, siepi, prati, sfalci, prodotti chimici etc), nel rispetto della fauna selvatica e dell’habitat e sulle **limitazioni e divieti** vigenti nell’area protetta.

22) Acquisto e installazione di **cartellonistica** relativa ai divieti, limitazioni e comportamenti corretti, da prevedere in tutte le strade di accesso del Parco Naturale.

Valutazione economica (triennale) relativa all'elenco delle azioni proposte mirate alla conservazione e al ripristino delle funzionalità ecologiche dei siti della Rete Natura 2000, con l'obiettivo di ridurre la perdita di biodiversità nell'area protetta "ZPS IT5310024 - Colle S. Bartolo e litorale pesarese e ZSC IT5310006 - Colle S.Bartolo":

Azioni	Anno 1	Anno 2	Anno 3	Totale
Check-list avifauna (stampa)	–	–	€ 8000	€ 8000
Studio monitoraggio migrazione (pubblicazione)	€ 1000	€ 1000	€ 1000	€ 3000
Studio status degli uccelli rapaci (pubblicazione)	–	–	€ 1000	€ 1000
Escursioni / Ecoturismo	€ 4000	€ 4000	€ 4000	€ 12000
Divulgazione / Conferenze	€ 3000	€ 3000	€ 4000	€ 10000
Linee guida (redazione)	€ 2000	–	–	€ 2000
Nidi artificiali per Ghiandaia marina (nr.20)	€ 1000	€ 1000	–	€ 2000
Nidi artificiali per Gheppio (nr.20)	€ 2000	€ 2000	–	€ 4000
Nidi artificiali per Torcicollo (nr.20)	€ 500	€ 500	–	€ 1000
Installazione nidi artificiali (nr.60)	€ 3000	€ 4000	€ 3000	€ 10000
Nidi artificiali per Falco pellegrino (nr.5)	€ 1200	€ 1200	–	€ 2400
Installazione nidi artificiali (nr.5)	€ 1000	€ 1000	€ 2000	€ 4000
Nidi artificiali per Falco pescatore (nr.3)	–	€ 400	€ 400	€ 800
Installazione nidi artificiali (nr.3)	–	€ 1.000	€ 1.000	€ 2000
Cartellonistica	–	€ 3.000	€ 3.000	€ 6000
Acquisizione servizi specialistici	€ 3.000	€ 3.000	€ 3.000	€ 9.000
Coordinamento generale	€ 7.000	€ 7.000	€ 7.000	€ 21.000
Totale progetto	€ 28.700	€ 32.100	€ 37.400	€ 98.200